











Implementazione della Baby Friendly Community & Health Services nella Regione Calabria **Kick-off Meeting**

19 Marzo 2025

Masseria Torre di Albidona, Contrada Piano della Torre, Albidona (CS)

























La Baby Friendly Community in Italia

Stefania Solare ed Elise Chapin

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ETS













Art. 24 della Convenzione





- Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione.
- e) fare in modo che tutti i gruppi della società, in particolare i genitori e i minori, ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore, sui vantaggi dell'allattamento [...] e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni



Le Iniziative Amiche della Bambine e dei Bambini



Nel 1989, l'OMS e l'UNICEF hanno pubblicato i Dieci Passi per un Allattamento Efficace (i Dieci Passi), con politiche e procedure che i punti nascita dovrebbero implementare per sostenere l'allattamento.







Le Iniziative Amiche della Bambine e dei Bambini



In Italia è stato il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus (UNICEF Italia) a promuovere la BFHI a partire dalla fine degli anni '90.

- ➤ Già un anno dopo sono stati riconosciuti i primi ospedali ed è stata creata la Rete italiana degli Ospedali Amici
- Col passare del tempo e l'interesse crescente nella BFHI, è nata l'iniziativa Comunità Amica dei Bambini (BFCI Baby-friendly Community Initiative). La BFI è stata applicata ai servizi territoriali socio-sanitari, formulando così nel 2007 i Sette Passi, supportati dalle evidenze scientifiche e già adottati da UNICEF UK, che sono stati riadattati al contesto italiano da UNICEF Italia per consentire una migliore pratica assistenziale nei servizi territoriali.
- ➤ Obiettivo essenziale di questo progetto, come quello della BFHI, è creare una cultura dell'allattamento nella comunità, nel contesto di una "cultura dei diritti dell'infanzia" a partire dal diritto alla salute sancito dall'art. 24 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza





Le Comunità Amiche in Italia

- Punti blu Comunità riconosciute
- Punti viola in rivalutazione
- Punti verdi tutor assegnato
- Punti gialli indicazione di interesse









La Rete internazionale della BFHI





Più di 60 paesi hanno partecipato ad almeno 1 delle 12 riunioni tenutesi dal 1997





Espansione della BFHI nella comunità



- Australia
- Canada
- Croazia
- Grecia
- Italia
- Norvegia
- Regno Unito (UK)
- Slovenia
- Spagna































Sono consentiti la riproduzione e l'utilizzo dei contenuti presenti in questo documento, citando la fonte e purché ne venga fatto uso a scopo benefico, senza fine di lucro, e in contesti in cui si or rispetti il Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno.



Inclusione e pari opportunità per ogni bambina e bambino

È inoltre fondamentale che le BFI siano implementate in un contesto più ampio di quello sanitario per il sostegno all'allattamento e all'alimentazione infantile ma coinvolgendo le famiglie, le collettività e il posto di lavoro.







I 10 Passi della BFI

Passo 1A: Rispetto del Codice

Passo 1B: Politica e procedure

Passo 1C: Monitoraggio dati

Passo 2. Competenze del personale

Passo 3: Informazioni nel periodo prenatale.

Passo CAM: Le Cure Amiche della Madre.

Passo 4: Contatto pelle a pelle.

Passo 5: Sostegno all'allattamento.

Passo 6: Allattamento esclusivo.

Passo 7: Stare vicini fin dalla nascita.

Passo 8: Alimentazione responsiva.

Passo 9: Gestione di biberon, tettarelle e ciucci.

Passo 10A: Continuità della cura e del sostegno.

Passo 10B: Ambienti accoglienti



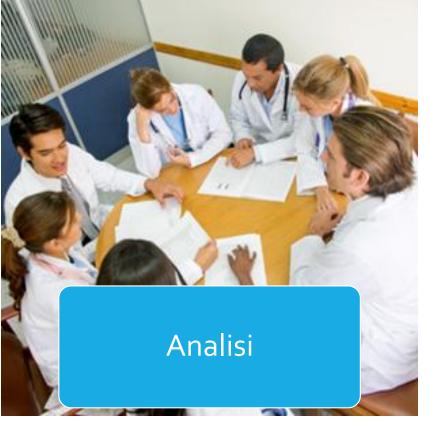








Autovalutazione





Autovalutazione















Azione



Sequenza UNICEF: A-A-A

Azione

Analisi





Sequenza UNICEF: A-A-A













Grazie!



Co-Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Health and Digital Executive Agency (HADEA). Neither the European Union nor HADEA can be held responsible for them.